

GIÙ LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE

LE RAGAZZE ESCONO
PER DIVERTIRSI.
I GENITORI PER IMPEDIRLO.



UNIVERSAL PICTURES Presenta

In Associazione con **GOOD UNIVERSE**

Una produzione **POINT GREY/HURWITZ & SCHLOSSBERG/DMG ENTERTAINMENT**

**LESLIE MANN
IKE BARINHOLTZ
JOHN CENA**

GIU' LE MANI DALLE NOSTRE FIGLIE

(Blockers)

**KATHRYN NEWTON
GERALDINE VISWANATHAN
GIDEON ADLON**

Prodotto da

**EVAN GOLDBERG, p.g.a.
SETH ROGEN
JAMES WEAVER, p.g.a.
JON HURWITZ
HAYDEN SCHLOSSBERG
CHRIS FENTON**

Sceneggiatura di

BRIAN KEHOE & JIM KEHOE

Regia di

KAY CANNON

Uscita Italiana: 17 Maggio 2018

Durata del Film: 1 h 42 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.upimedia.com

www.universalpictures.it/film/giu-le-mani-dalle-nostre-figlie/

www.facebook.com/GiuLeManiDalleNostreFiglie/

twitter.com/UniversalPicsIt



Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:

Marina Caprioli – marina.caprioli@nbcuni.com

Matilde Marinai – matilde.marinai@nbcuni.com

Note di Produzione

Per decenni, a partire dal rivoluzionario *Porky's* e passando ai classici moderni da *Superbad: tre menti sopra il pelo* ad *American Pie*, i ragazzi hanno assistito sul grande schermo a come i loro coetanei hanno affrontato coraggiosamente o brutalmente la loro prima esperienza sessuale.

È ora che anche le ragazze abbiano la possibilità di celebrare la storia della *loro* prima volta.

Giù le mani dalle nostre figlie segna il debutto alla regia di KAY CANNON (sceneggiatrice della serie *Pitch Perfect*) che ha creato una provvidenziale commedia di formazione incentrata su uno dei riti più riconoscibili del cambiamento, e in maniera divertente stravolge l'eterno "due pesi e due misure" tra maschi e femmine. Una delle poche donne a dirigere una commedia vietata ai minori per un grande studio, la Cannon ci presenta una storia basata su quella pietra miliare che nessuno di noi ha mai dimenticato.

Quando i genitori di tre adolescenti scoprono che loro figlie hanno fatto il patto di perdere la verginità al ballo scolastico, si lanciano in una segreta operazione notturna per impedire alle adolescenti di portare a termine l'accordo. Quando l'apprensione genitoriale si scontra con una goffa accettazione del destino, il trio ben intenzionato dà vita ad una turbolenta commedia che accompagna il più grande passo delle loro figlie verso l'età adulta.

Lisa (LESLIE MANN di *Tutte contro lui* e *Questi sono i 40*), Mitchell (JOHN CENA di *Un disastro di ragazza* e *Le sorelle perfette*) e Hunter (IKE BARINHOLTZ di *Cattivi vicini* e *Suicide Squad*) si ritrovano ad affrontare la stessa sorte, dato che le loro figlie diventano immediatamente amiche dal primo giorno di scuola materna. Mentre le loro figlie, ormai inseparabili, crescendo arrivano inevitabilmente all'età adolescenziale, i tre genitori entrano de facto in confidenza, condividendo i momenti speciali delle figlie, dai compleanni alle angosce adolescenziali e ovviamente al ballo di fine anno.

Le loro personalità sono diverse quanto i loro genitori: Lisa, una mamma single e sua figlia Julie (KATHRYN NEWTON dei *Big Little Lies* - *piccole grandi bugie* in TV) sono come migliori amiche che condividono tutto. Mitchell, un padre apprensivo e fissato con lo sport, ha versato sangue, sudore e lacrime per educare Kayla (GERALDINE VISWANATHAN di *EMO the musical*) insieme alla moglie Marcie (SARAYU BLUE di *The Real O'Neals* in TV) e indirizzare Kayla sulla retta via. Dopo un turbolento divorzio, Hunter è ancora destabilizzato, e vive di alti e bassi con la figlia Sam (GIDEON ADLON della serie televisiva *American Crime*) ... e vuole rendere la serata più importante della vita della figlia, epica. Dopo aver intercettato

una serie di messaggi di testo suggestivi che rivelano il patto sessuale che le ragazze hanno siglato, l'improbabile trio unisce le forze in un'incauta missione per evitare che le loro figlie facciano quel che reputano il più grande errore delle loro vite. Ma nel corso di una notte fatta di inseguimenti in auto, gare di particolari tracannate e irruzione in una festa senza invito, iniziano a vedere le loro figlie come giovani donne intelligenti, determinate e autoritarie, come speravano che fossero.

Giù le mani dalle nostre figlie è prodotto da EVAN GOLDBERG, SETH ROGEN e JAMES WEAVER, con la loro Point Grey Pictures (*Cattivi vicini; Facciamola finita*), insieme a JON HURWITZ e HAYDEN SCHLOSSBERG (della serie *Harold & Kumar*) e CHRIS FENTON (*47 Ronin*). Il film è scritto dai fratelli BRIAN KEHOE e JIM KEHOE.

La squadra creativa che ha lavorato dietro le quinte è composta dal direttore della fotografia RUSS ALSOBROOK (*Non mi scaricare; Superbad: tre menti sopra il pelo*), dallo scenografo BRANDON TONNER-CONNOLLY (*The Big Sick: il matrimonio si può evitare, l'amore no*), dalla montatrice STACEY SCHROEDER (*The Disaster Artist*), la costumista SARAH MAE BURTON (*The Big Sick: il matrimonio si può evitare, l'amore no*), e il compositore MATEO MESSINA (*Juno*).

NATHAN KAHANE e JOSEPH DRAKE della Good Universe (*Don't Breathe; Juno*) hanno prodotto esecutivamente la commedia con CHRIS COWLES (*Autobahn – fuori controllo*), al fianco di JOSH FAGEN, DAVE STASSEN e JONATHAN MCCOY.

LA PRODUZIONE

Che la festa abbia inizio:

l'inizio della produzione

Come sceneggiatrice e produttrice candidata all'Emmy Award per l'amata serie della NBC *30 Rock*, la Cannon da tempo si è guadagnata una solida reputazione a Hollywood, per la creazione magistrale di personaggi femminili in storie che bilanciano la commedia e il pathos. L'architetto della rivoluzionaria serie *Pitch Perfect* ha dimostrato come le commedie incentrate su donne forti e dinamiche possono attirare un enorme pubblico di fan femminili al botteghino.

Quando si è trattato di dare più spazio ai personaggi femminili, e di una trama simile a *Cattivi vicini 2*, i partner di produzione di lunga data Seth Rogen, Evan Goldberg e James Weaver non hanno esitato a rivolgersi alla Cannon.

"Siamo uomini, mentre il film parla di sorellanza, quindi sapevamo di aver bisogno di input femminili", spiega Goldberg. "Abbiamo contattato molte donne del settore, ma le idee di Kay ci hanno totalmente convinti".

Durante lo sviluppo di ***Giù le mani dalle nostre figlie***, il team di produttori ha ritenuto fondamentale l'esigenza di una prospettiva femminile. Goldberg condivide: "La versione originale di questa sceneggiatura riguardava tre padri, e uno dei più grandi cambiamenti che abbiamo apportato è stato creare un personaggio femminile: quindi una madre e due padri dovevano essere al centro del film. Questo cambiamento ci ha inoltre convinto ad optare per una regista donna e forte come Kay Cannon per il progetto".

Weaver concordava sul fatto che la visione specifica della Cannon e una forte leadership sarebbero state la scelta perfetta. "Alla prima esperienza da regista, si è molto sotto osservazione", dice. "Ma Kay con grinta e determinazione ha affrontato qualsiasi sfida si sia presentata".

La Cannon non è solo la prima donna a dirigere un film della Point Gray Pictures - la produzione di proprietà di Rogen, Goldberg e Weaver - è anche la sesta donna nella storia del cinema a dirigere una grande commedia di uno studio vietata ai minori.

"Era da tempo che avevo voglia di passare alla regia", confessa. "Le donne non hanno spesso questa opportunità, quindi ero entusiasta di questa chance".

Oltre al suo debutto alla regia, per Kay Cannon era altrettanto importante scegliere un film che un giorno avrebbe avuto una risonanza con sua figlia. "Anche se mia figlia è ancora piccola, volevo dirigere un film in cui lei potesse immedesimarsi", dice. "Stavo solo aspettando una storia che mostrasse le ragazze in un modo che non si è mai visto prima".

La storia ha attratto la Cannon perché non era il classico film sul 'sesso al femminile ai tempi del liceo'. "Mostra le giovani donne che prendono consapevolezza della propria sessualità, mettendo a confronto la controparte maschile", aggiunge.

La scena in cui le ragazze siglano il patto sessuale è una delle preferite della Cannon perché assomiglia ad una conversazione che si può ascoltare in qualsiasi bar del liceo. "Sono sciocche, un po' grossolane, criticano", aggiunge. "Parlano di sesso in modo inaspettato".

Rogen è un maestro nel catturare questi momenti onnipresenti delle scuole superiori in un modo simpatico e divertente: lui e Goldberg hanno scritto la commedia di successo *Superbad: tre menti sopra il pelo* basandosi sulle proprie esperienze. "***Giù le mani dalle nostre figlie*** offre anche una grande comicità da crisi isterica", dice.

Ogni adolescente sa cosa vuol dire prendere una decisione importante e **Giù le mani dalle nostre figlie** mostra come i genitori lo affrontano in maniera duplice: innanzi tutto verso se' stessi e poi attraverso i loro figli.

Per Rogen il patto funge da catalizzatore per una storia più ampia. "Tutti i genitori hanno un problema emotivo nei confronti dei loro figli: non è una questione relativa al sesso che le figlie vogliono vivere, ma dei genitori che perdono il controllo", spiega. "Le loro figlie vanno al college, ed è evidente che questi genitori non si fanno una ragione del fatto che stanno diventando adulte".

Il film mette in evidenza quanto possa essere terrificante per un genitore assistere alla crescita del proprio figlio. "C'è la prospettiva delle ragazze e anche quella dei loro genitori, e di come le diverse generazioni vedono la sessualità", dice Goldberg. "Ci sono entrambi i lati della medaglia".

Noti per bilanciare la grezzezza con la relazionabilità, i film di Rogen hanno personaggi che si preoccupano davvero l'un l'altro - e **Giù le mani dalle nostre figlie** non fa eccezione. "Questi genitori sono un po' folli, ma amano davvero le loro figlie e vogliono proteggerle", dice. "Questo amore incondizionato è il nucleo emotivo di questo film".

Un personaggio che stava particolarmente a cuore della Cannon è Sam, che in parte si unisce al patto per emulare le sue amiche. "Per le ragazze che assisteranno al film, era importante dimostrare che è normale sentirsi confusi e che si può essere combattute".

La Cannon spera che questa storia che esplora la sessualità da diverse angolazioni, invogli il pubblico di tutte le età ad iniziare un confronto sul sesso, sulla responsabilità e sul rispetto delle scelte dei giovani. E afferma: "Non ho affatto parlato delle mie esperienze adolescenziali. Semmai dell'astinenza. Forse non si vorrebbe vedere questo film seduto accanto ai propri genitori perché ci sono un sacco di battute spinte, ma il mio sogno sarebbe far divertire e far parlare le persone sull'argomento".

I Genitori:

La scelta del cast per la commedia

Per il casting dei tre genitori di **Giù le mani dalle nostre figlie**, la Cannon e i suoi produttori cercavano attori comici abili nell'improvvisazione, e che nel contempo aggiungessero profondità al film attraverso le loro interpretazioni. In primo luogo, i realizzatori si sono rivolti a Leslie Mann per interpretare Lisa, il centro emotivo del film e del gruppo di

amici ... e una mamma che cerca di essere moderna mentre è ancora autoritaria. "Leslie ha accumulato una mole incredibile di lavoro di supporto negli ultimi 20 anni, e questo era il momento perfetto per farla risplendere", dice Weaver.

Quando la vita imita l'arte, alla Mann è stato offerto il ruolo della futura chiocchia abbandonata nello stesso momento in cui sua figlia stava per andare al college. Per la Cannon, il tempismo non avrebbe potuto essere migliore. "Lisa e la sua relazione con Julie sono il cuore e l'anima del film", spiega. "Leslie stava vivendo lo stesso distacco dalla figlia; era una situazione davvero reale".

Le scene con Kathryn Newton, sua figlia sullo schermo, hanno facilitato la separazione che la Mann viveva nella vita reale. "Grazie a Dio per Kathryn in quel periodo", dice. "Ha la stessa identica età di mia figlia, quindi stare con lei ha reso tutto più facile".

Sebbene Lisa e Julie abbiano una forte relazione madre-figlia, Lisa lotta con l'idea di lasciarla andare. Il suo desiderio di mantenere lo status quo va all'estremo quando pensa che sua figlia possa farsi del male.

L'attrice era entusiasta di lavorare al fianco della Cannon, che ha lasciato ampia libertà creativa agli attori. "Kay viene dall'improvvisazione, quindi lancia idee o cambia le battute", ricorda la Mann. "È stata un'esperienza davvero divertente".

Per la Cannon, l'ammirazione era reciproca. "Leslie è un'attrice comica di grande talento capace di grande improvvisazione", dice.

Lavorando al fianco dei co-protagonisti Barinholtz e Cena l'attrice si è divertita sia sul set che fuori. "È stato un divertimento continuo con entrambi", dice la Mann, che aggiunge: "Inoltre, John mi ha dato alcuni suggerimenti su come eseguire il sollevamento pesi".

Per interpretare il ruolo del papà divorziato Hunter, i produttori hanno reclutato il veterano comico e sceneggiatore Ike Barinholtz (*Cattivi vicini; Le sorelle perfette*), che riguardo al progetto afferma: "La storia era interessante, riconoscibile e incredibilmente divertente, ma trattava anche un tema considerevole. L'idea della direzione di una donna era interessante, e una volta che è emerso il nome di Kay, non vedevo l'ora di iniziare".

La Cannon ritiene che il ruolo sia stato fatto su misura per Barinholtz. "Hunter è un personaggio divertente, ma avvolto in un delicato stato emotivo", riflette. "Il ruolo si adatta ad Ike come un guanto."

Entrambi veterani del circuito comico, Barinholtz e la Cannon sono amici da decenni. "Bill Clinton era il Presidente quando l'ho incontrata", ride Barinholtz. "Ci siamo esibiti insieme

in più paesi. Mi fido completamente di Kay e apprezzo che lei non abbia esitato nel lasciarmi libero nell'interpretazione".

Per quanto riguarda il suo personaggio, Barinholtz vede Hunter come un uomo solo nel bel mezzo di una crisi di mezza età. "Ha commesso molti errori e sta cercando di riprendere il controllo, specialmente con sua figlia Sam," spiega. "Il divorzio lo ha destabilizzato, e quando ha visto entrare in scena un nuovo patrigno nella vita della figlia, Hunter si è isolato ulteriormente".

Hunter crede che incoraggiando Sam a passare un'indimenticabile serata del ballo, con tanto di limousine piena di alcool, possa rimediare alla frattura del loro rapporto. "Ecco perché inizialmente cerca di impedire a Lisa e Mitchell di rovinare i loro piani", spiega. "E' la voce della ragione, ma francamente piuttosto sciocca".

Quando è arrivato il momento di scegliere il morigerato ed iperprotettivo Mitchell, la squadra si è rivolta all'artista e wrestler John Cena, che ha mostrato le sue abilità comiche in *Un disastro di ragazza* e *Le sorelle perfette*, al fianco di Barinholtz.

"Guardando John presentare l'ESPYS, ho colto la sua naturale vena comica; per questo ho pensato fosse giusto per la parte di Mitchell", ricorda la Cannon".

Cena era desideroso di assumere un ruolo comico più grande. "Sono ancora nuovo di questo mondo, quindi mi sono affidato a Kay ed al cast", dice l'attore. "La capacità di Leslie di essere sensibile e suscitare così tante emozioni è incredibile, e Ike è uno scherzo vivente".

Anche se non è un genitore, Cena non ha avuto difficoltà nella parte assegnatagli. E aggiunge: "Sono stato attratto da questo personaggio perché vedo Mitchell più come un allenatore, e ne avuti di fantastici nella mia vita. E' come se Mitchell seguisse un manuale sui papà, facendole le solide prediche del caso!" ".

Oltre ai momenti divertenti del film, Cena ha apprezzato il lato emotivo della commedia. "Tutte le gag e la comicità fisica sono legate a momenti cruciali della storia", spiega. "Le ragazze stanno intraprendendo un percorso, così come noi adulti. Il mio personaggio ha bisogno di percorrere questa avventura a testimonianza del suo impegno verso la figlia per diventare un padre migliore".

Cena si è anche molto divertito ad interpretare le acrobazie previste. "Ho letteralmente litigato con dei ragazzi in un hotel per difendere mia figlia, e li ho fatti volare. D'altronde far volare in aria i corpi umani è una mia specialità", dice con un sorriso.

Un'altra delle sue scene preferite è stata l'inseguimento in macchina in cui Lisa, Mitchell e Hunter provano ad eseguire una manovra di *Fast and Furious* per raggiungere la

limousine con le loro figlie. Per Cena, la sequenza è stata un momento particolarmente memorabile. "Mitchell è sul sedile posteriore e Lisa fa girare la macchina così velocemente che finisce la corsa sul cofano", spiega. "Per queste riprese, Leslie, Ike ed io eravamo su ciò che la squadra di stunt definisce un "girarrosto". Ci hanno fatto stendere a testa in giù facendoci girare più volte. È stato incredibile".

Le Artefici del Patto:

Il Casting delle Ragazze

I realizzatori per la scelta delle tre ragazze ricercavano volti che sprizzassero freschezza e naturalezza. "Doveva sembrare come se si conoscessero da sempre", spiega la Cannon. "Fortunatamente, quando le tre attrici si sono riunite nella settimana di prove, sembrava fossero migliori amiche".

"Il cast è stato fantastico," Goldberg ironizza. "E' stato divertente per Seth e me osservarle, perché erano cariche di energia ed entusiasmo. Sembrava di essere di nuovo sul set di *Superbad: tre menti sopra il pelo*, con giovani attori della stessa età che vivono una grande esperienza".

Per la scelta della dolce ma forte figlia di Lisa, Julie, i realizzatori si sono immediatamente rivolti a Kathryn Newton, una star in rapida ascesa dopo le sue esibizioni in *Lady Bird* e *Tre manifesti a Ebbing, Missouri*. "Rispecchia una vita perfetta ed è la mente che ha pianificato il ballo", dice la Newton del suo personaggio. "Vive di Snapchat e selfie perché vuole immortalare i ricordi e catturare il momento: è molto sentimentale".

La Newton è stata immediatamente attratta dalla sceneggiatura perché Julie tiene sempre testa al fidanzato Austin (GRAHAM PHILLIPS della serie televisiva *The Good Wife*), soprattutto in tema di sesso. "Si sente a suo agio in questa relazione ed è pronta a fare il grande passo", spiega l'attrice. "Questa giovane coppia ha una bella relazione, e nella mente di Julie entrambi sono pronti a vivere quest'esperienza: Austin è il ragazzo perfetto, peccato che Lisa non lo consideri tale".

L'attrice ha anche capito i motivi che hanno spinto le amiche a siglare il patto. "Hanno vissuto tutto insieme e vogliono condividere anche quest'esperienza", spiega la Newton. "È il loro ultimo anno di liceo, quindi perché non uscire con il botto?".

I produttori hanno considerato l'esordiente Gideon Adlon, i cui crediti includono "*When We Rise*" e "*American Crime*" in TV, la perfetta incarnazione della figlia di Hunter, Sam, una moderna nerd che deve fare i conti con la propria sessualità.

Entusiasta seppur nervosa, nell'interpretare il suo primo ruolo cinematografico comico, l'attrice si è rivolta a Barinholtz, il suo papà sullo schermo, per aiutarla nella sua performance. "Ike mi ha supportato molto," dice "Tra una ripresa e l'altra mi ha dato consigli e incoraggiamento, essendo questo il mio primo film".

La profondità della parte assegnata a Sam ha molto affascinato la Adlon, che ha riconosciuto delle esperienze della sua vita reale. "Sam deve affrontare un padre assente che si presenta in occasione di questa importante serata", spiega l'attrice. "È divertita, ma porta in sé delle ferite: vorrebbe che il padre torni a far parte della sua vita, ed è una circostanza che ho vissuto".

Oltre alla complessa relazione con suo padre, Sam è piuttosto riservata in tema di sessualità. "Ciò le crea un certo distacco dalle sue migliori amiche: benché siano tutte e tre molto unite, nota che Julie e Kayla a volte hanno un legame più stretto", dice la Adlon. "Questa è una delle ragioni per cui si unisce al patto, per poter condividere assieme a loro questa esperienza".

Anche se le sue mire sono su un'altra persona, Sam sceglie il suo goffo ma fraterno amico Chad (JIMMY BELLINGER della serie televisiva *The Middle*) come partner al ballo.

Per interpretare il ruolo di Kayla – la figlia atletica e un po' maschiaccia di Mitchell - i produttori hanno optato per l'attrice australiana Geraldine Viswanathan, che ha colto con estremo entusiasmo l'occasione di lavorare con la Cannon. "Sono ossessionata da *Pitch Perfect*, *New Girl* e *30 Rock*", dice l'attrice. "Kay Cannon, uno dei miei idoli, e questo è il mio primo ruolo in una produzione americana; ero pazza di gioia".

Come membro del gruppo comico di sketch di Sydney "Freudian Nip", la Viswanathan era elettrizzata di assistere sul set alle improvvisazioni di attori professionisti. "Ho colto tutto quello che potevo e ho imparato tanto da loro", dice l'attrice.

La Viswanathan si è totalmente identificata nel desiderio di Kayla di liberarsi definitivamente durante la notte del ballo. "Ha avuto una vita disciplinata e pianificata, e ora che la scuola sta finendo, è pronta a chiudere quel capitolo", sostiene l'attrice. "Per Kayla perdere la verginità è un modo per rompere con le regole del passato e sentirsi libera".

La Viswanathan considera Conner (MILES ROBBINS della serie televisiva *Mozart in the Jungle*), uno 'sballato' dal cuore tenero, e il compagno perfetto di Kayla per il ballo. "Ha

tutti i connotati per farle vivere un'esperienza unica", osserva. "Penso anche che si piacciono sul serio, e quindi potrebbe nascere qualcosa che vada oltre alla follia di una notte".

Pianificazione della Notte del Ballo:

Design e Costumi

Giù le mani dalle nostre figlie è stato girato durante la primavera del 2017 nei dintorni di Atlanta, in Georgia. Poiché il film è incentrato sulla notte del ballo, la maggior parte del programma includeva delle riprese notturne sul posto, spesso in condizioni climatiche fredde e piovose.

"E' stato un piacere lavorare ogni giorno con il nostro cast multi-generazionale", ha dichiarato il direttore della fotografia Russ Alsobrook. "La nostra brillante regista, Kay, ha apportato ispirazione, entusiasmo ed uno straordinario spirito d'iniziativa alla produzione. Ha agevolato e incoraggiato il cast e la troupe a fare del loro meglio durante quelle lunghe notti piovose in Georgia".

Le scenografie

Lo scenografo Brandon Tonner-Connolly era entusiasta dell'opportunità di unirsi al team della Cannon. "Kay è molto aperta alla collaborazione e prende in considerazione diversi punti di vista, soprattutto quando si tratta della sensazione del film", afferma Tonner-Connolly. "Ha una forte leadership e la capacità di trovare continuamente nuove idee".

Dato che ***Giù le mani dalle nostre figlie*** è ambientato nell'Illinois suburbano, il territorio di John Hughes, Tonner-Connolly ha preso ispirazione dal lavoro del famoso cineasta nella realizzazione del design. "Ho sempre voluto fare un film di John Hughes, così ho cercato di spingermi in quella direzione, sulla falsariga di *Una pazza giornata di vacanza*", spiega.

Tonner-Connolly e il suo team volevano che gli aspetti distinti del design mostrassero delle zone di periferia. Dice: "Abbiamo tre diversi nuclei familiari e volevamo fossero unici e che riflettessero le personalità dei personaggi. Allo stesso tempo, tutto doveva seguire una certa coerenza, come se fossero pezzi che si adattano allo stesso mondo".

Progettare l'aspetto delle stanze delle ragazze è stato un punto culminante per Tonner-Connolly. "I personaggi si inquadrano in base ai loro spazi", dice. "Volevamo che le loro

camere da letto mostrassero cimeli degli ultimi 17 o 18 anni: ricordi della loro infanzia affianco ai loro valori e idoli adolescenziali".

Lo scenografo ha prestato particolare attenzione alla stanza di Sam, mettendo in mostra una varietà di immagini ed oggetti che andavano da sportivi, a un rocker, ad immagini fantasy. "È come se tutte queste immagini rappresentassero la ricerca della sua vera identità", afferma Tonner-Connolly

Tonner-Connolly ha applicato lo stesso realismo all'estetica delle scene più importanti. "Anche il ballo doveva essere realistico, ma con uno stile leggermente accentuato", dice.

Per ottenere questa sensazione autentica, ha osservato delle foto recenti dei balli tenutisi nei sobborghi del Midwest. "Siamo rimasti legati ai colori della scuola superiore, con l'aggiunta di alcuni elementi luminosi e vivaci", dice.

Mentre la serata si intensifica, anche i set si arricchiscono, culminando con il grande post-party in un hotel: le ragazze si sentono più indipendenti col passare della notte, mentre i loro genitori hanno sempre meno controllo. Tonner-Connolly spiega: "Mentre i genitori passano dal ballo all'hotel sul lago dove alloggiano, si allontanano dalle loro zone di comfort, mentre i set si adattano alle esigenze delle ragazze".

"Volevamo che il ballo fosse il catalizzatore per queste giovani che entrano nell'età adulta, e tutto si riflette nel design", afferma la Cannon. "Doveva anche essere una notte speciale e meravigliosa, che in futuro i personaggi avrebbero rimpianto".

I Costumi

La veterana costumista Sarah Mae Burton ha attribuito ad ogni personaggio uno stile unico che rispecchiasse la propria personalità, e che calzasse con i gusti delle spettatrici.

"Era importante per me e Kay che, nel vestire queste ragazze, in particolare per il ballo, il pubblico adolescente avrebbe amato indossare questi abiti, quindi dovevano essere accessibili e non di alta moda", dice la Burton.

Per Julie, l'impassibile romantica del gruppo, la Burton si è ispirata al classico *Bella in rosa* di John Hughes. "Per lei ho scelto un abito intramontabile e vintage", dice la costumista, "con un taglio più modesto, e di un rosso più accattivante".

Per simboleggiare il passaggio di Kayla da atleta ad adulta, il suo look per il ballo ha accentuato il suo lato sportivo, pur rimanendo sexy. "Indossa un corpetto scollato simile ad un reggiseno sportivo", spiega la Burton.

Sam era la più difficile da vestire. In un primo momento, la Burton ha provato abiti in velluto, o con un tocco rinascimentale prima di optare per un abito scuro tagliato al ginocchio. "È un look discreto perché Sam non vuole mettersi in evidenza; mostra la sua insicurezza", afferma la Burton.

Un'altra sfida per la Burton è stata vestire centinaia di attori in abbigliamento formale e casual per le scene del ballo. "Abbiamo fatto molte ricerche su ciò che è alla moda tra gli adolescenti oggi, e sembra che gli anni '90 siano tornati in auge", dice.

Uno dei capi d'abbigliamento preferiti dalla Burton era il mantello indossato da Angelica (RAMONA YOUNG della serie televisiva *Santa Clarita Diet*), la cotta segreta di Sam. "Dopo aver ricercato un aspetto più teatrale, abbiamo deciso che un abito da ballo femminile con un mantello semplice era più adatto", spiega. "Molte volte, le giovani donne gay indossano abiti molto maschili. Angelica è una ragazza con un bellissimo vestito da ballo rosa, che rispecchia la sua forte personalità, e penso che sia davvero bello".

A produzione ultimata, la Cannon riflette sull'evoluzione delle ragazze e i loro genitori durante questa notte selvaggia. "Il patto potrebbe non essere stato qualcosa che le ragazze hanno ben ponderato, ma a notte conclusa, ogni giovane è stata in grado di prendere razionalmente la propria decisione in modo maturo e consapevole - e questo vuol dire aver avuto dei bravi genitori".

--giù le mani dalle nostre figlie--